

TEATRO

“Le scene di un giorno” la Capitale si racconta

►La maratona sul palco dell'Argentina con 60 artisti e 26 drammaturghi

IL PROGETTO FIRMATO DA CALBI E ARCURI: «VEDRETE LA CITTÀ COME LA CONOSCIAMO TRA AMORE E ODI» LO SHOW

Giorni difficili per Roma. Giorni difficili per le attività che chiudono, le manifestazioni quotidiane, il traffico, gli scioperi, la pioggia, gli sgomberi e la violenza che sembra sempre in crescita. Accanto a tutto questo non smette però di esserci una Roma creatrice e creativa, che si racconta da martedì [all'Argentina](#) nel *Ritratto di una Capitale* ovvero *Venti-quattro scene di una giornata a Roma*, spettacolo-maratona in ventiquattro mini atti unici, che fino a domenica si alterneranno sul palcoscenico dello Stabile capitolino.

«E' un racconto a cuore aperto di questa città. La fotografia corale - ha spiegato il sindaco Marino - di ciò che rende Roma un posto unico al mondo, per storia e bellezza, senza tuttavia negare le difficoltà e i problemi di una comunità profondamente complessa.

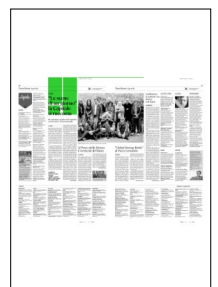
Una realtà sfaccettata e ricca di sfumature, che solo l'unione coraggiosa di talenti diversi può rappresentare in maniera onesta e fedele».

Sessanta artisti e ventisei drammaturghi offriranno in sei ore al giorno di rappresentazioni le tessere di un mosaico che parla della nostra città non nascondendone le criticità e al tempo stesso evidenziandone i punti di forza e di bellezza, grande o piccola che sia. Martedì e mercoledì dalle 18 a mezzanotte (repliche negli stessi orari giovedì 20 e venerdì 21), poi sabato e domenica una lunga maratona dalle 15 alle tre di notte e un biglietto unico da 30 euro per avere il ritratto completo immortalato dalle istantanee di alcuni dei nostri autori e attori più rappresentativi (40 euro per tutta la manifestazione).

Il progetto, nato in collaborazione con la Siae, è firmato dal direttore artistico del [Teatro di Roma Antonio Calbi](#) insieme con Fabrizio Arcuri, che sigla anche la regia, mettendo in scena i testi con una piccola folla di interpreti, tessere di un'opera corale. «Sarà Roma come la conosciamo, la amiamo e la odiamo», ha detto il regista. Presenze straordinarie quelle di Leo Gullotta e Milena

Vukotic, sul palco con - tra gli altri - Anna Bonaiuto, Maddalena Crippa, Roberto De Francesco, Roberto Latini, Lorenzo Lavia, Sandro Lombardi, Vinicio Marchioni, Francesco Montanari, Danilo Nigrelli, Andrea Rivera. Ripercorreranno i luoghi della Capitale, da San Lorenzo al Quattrocchio alla Magliana fino ai Castelli, passando per punti nevralgici come piazza Vittorio o San Pietro. «Questa città - ha detto l'assessore [Giovanna Marinelli](#) - è una miniera di possibili ritratti, di cultura e di messaggi. Il fatto che in questo spettacolo la periferia sia trattata come centro, e il centro come la periferia, rende questo ritratto ancora più importante». Sono Corrado Augias, Claudio Strinati e Franca Valeri alcune delle mani che hanno descritto la romanità, e con loro Eraldo Affinati, Ascanio Celestini, Eleonora Danco, Giancarlo De Cataldo, Anna Foa, Valerio Magrelli, Giuseppe Manfridi, Lorenzo Pavolini. La musica che accompagnerà cronache reali e surreali è quella, eseguita dal vivo, di Mokadelic, sul set virtuale ideato da Luca Brinchi, Roberta Zanardo/Santasangre e Daniele Spanò.

Paola Polidoro





IL CAST Il gruppo di autori e di artisti in scena al [teatro Argentina](#)